

ALFA

Alfa sostenibile: la scommessa green per il futuro

Il Gestore Idrico della provincia di Varese presenta il suo piano industriale con l'obiettivo di investire più di 300 milioni di euro entro la fine del 2035

OLTRE 40 MILIONI di euro investiti nel solo 2023, con l'obiettivo di finanziare progetti per altri 307 milioni entro la fine del 2035. Alfa, il Gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, ha le idee chiare e, come dimostrato dai numeri del suo ultimo Piano Industriale, non ha nessuna intenzione di rallentare il passo verso obiettivi sempre più ambiziosi e sostenibili.

“Dalle infrazioni comunitarie risolte ai progetti volti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, senza dimenticare l'impegno di contenere l'incremento delle tariffe, malgrado l'aumento dei costi energetici. Alfa si dimostra essere un'azienda in crescita, capace di affrontare le sfide più difficili”, commenta soddisfatto il Presidente **Paolo Mazzucchelli**.

INFRAZIONI COMUNITARIE

Evitare pesanti sanzioni, ma soprattutto tutelare l'ambiente. Con questi obiettivi Alfa ha più che dimezzato in soli tre anni il numero di infrazioni gravanti su alcuni comuni del territorio servito: 12 sulle 21 aperte, con un investimento di 15 milio-

ni di euro. Tra i cantieri più significativi e impattanti dal punto di vista ambientale, vi è sicuramente quello di Luino dove, con una spesa complessiva di 6 milioni di euro, il Gestore ha realizzato una vasca da 900 metri cubi e 2.500 metri di nuova fognatura.

La vasca, completamente interrata, servirà a raccogliere il misto di acqua piovana e reflui che, in caso di forti precipitazioni, i condotti fognari non sono in grado di ricevere, perché le portate superano il diametro delle tubazioni. Senza questo intervento, acque nere e pioggia continuerebbero a essere riversate nel lago attraverso gli sfioratori.

I due chilometri e mezzo di nuova fognatura sono stati realizzati invece per far fronte a tratti deteriorati o di diametro insufficiente. Si è operato con tecnologie innovative, quali quella del *micro-tunneling*, che ha permesso di limitare l'ampiezza degli scavi.

PNRR

Alfa ha ricevuto 27 milioni di euro finanziati dal PNRR e destinati a quattro progetti. “Si tratta di un contributo a fondo perduto che consentirà al gestore di procedere all'installazione di cosiddetti *con-*



tatori intelligenti in 56 Comuni della provincia di Varese e di efficientare la rete idrica, riducendo le perdite”, spiega l'Amministratore Delegato **Marco Cavallin**.

INVARIANZA IDRAULICA

La crisi climatica impone inevitabilmente un cambio di rotta anche nel settore edile. Un concetto oramai impre-

scindibile e diventato normativa a tutti gli effetti è certamente quello dell'invarianza idraulica.

Ma, nei fatti, in cosa consiste? È il principio secondo il quale la quantità di acque meteoriche convogliata in fognatura in una certa area urbanizzata non deve superare quella scaricata in precedenza, prima dell'urbanizzazione. Ecco perché quando ci si



In foto, in senso orario, la sede di Gallarate, il Presidente **Paolo Mazzucchelli** con l'Amministratore Delegato **Marco Cavallin**, e il depuratore Alfa di **Caronno Pertusella**

Facciamo un passo indietro: in natura l'acqua piovana viene in parte assorbita dal terreno; in parte viene accumulata in invasi naturali superficiali e in parte evapora naturalmente nell'ambiente. Se c'è acqua in eccesso, questa ruscella verso corsi d'acqua vicini o verso reti di drenaggio.

Ma se su quel terreno vengono realizzate delle costruzioni, è possibile che parte della superficie diventi impermeabile. Quando piove, dunque, si riduce la percentuale di acqua che il terreno riesce ad assorbire e, al contrario,

aumenta quella che si dirige verso le reti di drenaggio.

In caso di piogge intense, in particolare, la portata dell'acqua che non viene assorbita aumenta in maniera consistente e tende ad accumularsi in breve tempo. Le reti di drenaggio potrebbero quindi non essere in grado di accoglierla completamente. La conseguenza più visibile di questo fenomeno sono gli allagamenti o le inondazioni a cui purtroppo ci stiamo “abituando”. Ecco perché il principio di invarianza idraulica non può più essere ignorato.

Regione Lombardia, con la L.R. 7/2017, ne ha introdotto il rispetto. Ai Comuni sono richiesti alcuni adempimenti, tutt'altro che formali: primo fra tutti la redazione del cosiddetto “Documento semplificato del rischio idraulico comunale”.

Per i comuni che ancora non lo hanno fatto, Alfa ha proposto la propria collaborazione e, dopo una prima fase ricognitiva, ha già individuato – attraverso una gara – due professionisti che redigeranno il documento semplificato per quelle amministrazioni locali che, pur volendo cogliere l'opportunità, non hanno le risorse per farlo da sole.